



COMUNE DI GIVOLETTO

Provincia di Torino

ORDINANZA N° 46/2010 DEL 09.11.2010

OGGETTO: **MANUTENZIONE IDRAULICA-FORESTALE DEL "RIO MANDRIA".**

IL SINDACO

Premesso che:

il Rio Mandria nei pressi della Borgata IMAI, a seguito della criticità diffusa delle condizioni idraulico-forestali in cui versa ed a causa delle persistenti precipitazioni, in data 14 Agosto c.a., il Rio Mandria è straripato abbattendo muri di cinte e allagando terreni ed abitazioni.

Dopo l'esondazione del Rio Mandria, la Giunta comunale con proprio atto, ha provveduto ad affidare l'incarico ad un Tecnico Agrario perché ne relazionasse in merito.

Visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 83/2010, con il quale ha affidato al dipendente della Comunità Montana Valli di Ianzo Ceronda e Casternone, con qualifica di Perito Agrario, l'effettuazione di un sopralluogo e di relazionare sugli interventi da effettuarsi sul Rio Mandria;

Vista la relazione tecnica del 28 Agosto 2010, prot. n. 5721 con la quale si analizza e si comunicano gli interventi di manutenzione idraulica – forestale da realizzarsi nel Rio Mandria a firma di un tecnico abilitato di cui si allega copia;

Richiamata la propria ordinanza n. 45/2010 "Manutenzione di pulizia fossi, rogge, rii, canali e torrenti siti nel territorio comunale di Givoletto";

Visto l'art. 255 del D. L.vo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale";

Visti gli artt. 427, 449 e 650 del Codice penale;

Visto il D. L.vo n. 267/2000 in materia di ordinanze sindacali per la prevenzione ed eliminazione di gravi pericoli per l'incolumità pubblica;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art.50 comma 5 e l'art. 7 bis del D.Lgs. del Dlgs 267 del 18.08.2000;

ORDINA

A tutti i possessori a vario titolo, proprietari ecc., dei fondi compresi nell'alveo di piena ordinaria del il Rio Mandria, **di provvedere entro 90 (novanta) giorni** per le rispettive competenze.

Interventi da realizzare con l'obiettivo di effettuare nel migliore dei modi la manutenzione idraulico-forestale del Rio Mandria è necessario procedere alla rimozione della vegetazione forestale che potrebbe costituire effettivo pericolo per quanto riguarda l'ostruzione della sezione idraulica o che potrebbe essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena, pertanto vengono incluse:

1. Tutte le piante ed arbusti inclinati verso l'alveo di magra (centrale) e poste fino a circa 3 metri dallo stesso (presenti quindi negli alvei di morbida e di piena ordinaria);
2. Tutte le piante con radici scalzate;
3. Tutte le piante ed arbusti radicati all'interno dell'alveo di magra (centrale) ed eventuali ostruzioni di materiale legnoso che si sono formate a seguito delle recenti piogge persistenti;
4. Tutte le piante poste negli alvei di morbida e di piena ordinaria fino a circa 3 metri di distanza (per parte) dall'alveo di magra centrale con diametro mediamente superiore a 15 cm. (taglio selettivo) e che quindi hanno perso quelle caratteristiche di flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente;
5. Alcune essenze forestali di ridotte dimensioni (siepi, conifere) non cresciute spontaneamente ma trapiantate e che risultano di specie non adatta a svilupparsi lungo tale alveo.

Ed inoltre al fine di migliorare la regimazione del corso d'acqua, si rende necessario procedere alla rimozione:

6. delle parti di muro di contenimento in cemento che, scalzate dal corso d'acqua sono depositate in mezzo all'alveo di magra e ostruiscono il corso d'acqua diminuendone la portata;
7. di tutti i riporti di terra e inerti (pietre e macerie) che sono stati effettuati a ridosso dell'alveo di magra (alvei di morbida e di piena ordinaria), delle recinzioni e di tutto ciò che possa ostruire in caso di piena, il passaggio dell'acqua.

A V V E R T E

Tutti i rifiuti vegetali e non vegetali derivanti dai lavori di pulizia dei corsi d'acqua dovranno essere smaltiti e/o recuperati secondo quanto previsto dal D.Lgs.152/2006.

E' assolutamente **VIETATO**:

- Procedere alla pulizia dei fossi attraverso l'incendio della vegetazione e l'uso di diserbanti e disseccanti;
- Rimuovere le ceppaie degli alberi che sostengono le sponde del corso d'acqua;

In caso di inottemperanza della presente Ordinanza, l'esecuzione degli interventi necessari al ripristino delle adeguate condizioni idrauliche-forestali del corso d'acqua avverrà d'ufficio e la relativa spesa sarà a carico dei soggetti inadempienti secondo le procedure e modalità vigenti in materia;

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporterà, fatte salve le norme penali, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. 267/2000, art. 7 bis e s.m. (da € 25,00 ad € 500,00), dal Codice della Strada (da € 148,00 ad € 594,00) o da altre disposizioni di legge;

Che contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R.- Piemonte, sede di Torino nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo di stato, entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, o per via gerarchica al Prefetto di Torino entro 30 giorni (D.P.R. 1199/1971);

L'Ufficio Tecnico ed il Servizio di Polizia Municipale, sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente Ordinanza avvalendosi se del caso della collaborazione di altre Forze dell'Ordine;

La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo pretorio Comunale;

L'immediata diffusione della presente Ordinanza mediante affissione nei luoghi pubblici e sul sito internet del Comune di Givoletto;

- che il presente provvedimento sia:

comunicato:

- al Comando Stazione Carabinieri di Pianezza (TO);
- al Comandante del Servizio di Polizia Municipale - Sede
- Alla Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone;
- e per competenza al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale - Sede
- e per conoscenza alla Prefettura di Torino - Protezione Civile – fax 011-5589904.

II SINDACO

Dott. ALTILIA Carlo